

Scadenziario Tributi 2024

01/01/2024

Variazione saggio interesse legale

Da oggi si riduce dal 5% al 2,5% il tasso di interesse legale, ai sensi del D.M. 29/11/2023. Conseguentemente aumenta il tasso d'interesse da utilizzare per il ravvedimento ed il tasso d'interesse applicato per il recupero dei tributi comunali, di cui al comma 165 dell'art. 1 della L. 296/2006 (se stabilito in misura mobile rispetto al tasso legale).

Si modifica altresì, laddove legato in maniera mobile al tasso di interesse legale, il tasso di interesse applicato nel caso di mancato pagamento degli avvisi di accertamento esecutivi o degli atti di riscossione delle entrate patrimoniali esecutivi di cui all'art. 1, comma 802, L. 160/2019 (D.M. 29/11/2023, pubblicato sulla GU n. 288 del 11/12/2023).

03/01/2024

Ravvedimento operoso a 30 giorni del saldo TARI 2023

Ultimo giorno utile per la regolarizzazione del saldo TARI 2023 non effettuato (o effettuato in misura insufficiente) entro il 04 dicembre 2023 (ravvedimento con la maggiorazione degli interessi legali e della sanzione ridotta al 1,5%) (D.Lgs. 18/12/1997, n. 472, art. 13 lettera a).

15/01/2024

Pubblicazione delle delibere relative alle aliquote IMU 2023

Limitatamente all'anno 2023, le delibere regolamentari e di approvazione delle aliquote e delle tariffe sono tempestive, in deroga all'articolo 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, e all'articolo 1, commi 762 e 767, della legge 27 dicembre 2019, n.160, se inserite nel portale del federalismo fiscale entro il 30 novembre 2023. Il termine per la pubblicazione delle delibere inserite ai sensi del periodo precedente, ai fini dell'acquisizione della loro efficacia, è fissato al 15 gennaio 2024 (art. 1, comma 72, L.B. 2024).

17/01/2024

Ravvedimento seconda rata IMU-IMPI a 30 giorni

Scade oggi il termine per effettuare il ravvedimento della seconda rata IMU-IMPI 2023, in caso di omesso, insufficiente versamento, beneficiando della riduzione della sanzione ad un decimo (1,5%) (art. 13, comma 1, lettera a, D.Lgs 472/1997).

31/01/2024

Presentazione dimostrazione dell'avvenuto avvio a recupero dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio pubblico di raccolta da parte delle utenze non domestiche

Le utenze non domestiche che conferiscono in tutto o in parte i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico presentano entro il 31 gennaio di ciascun anno, ai fini della esenzione ovvero della riduzione della componente tariffaria rapportata ai rifiuti conferiti al servizio pubblico, al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti idonea documentazione attestante le quantità di rifiuti effettivamente avviate a recupero o a riciclo nell'anno solare precedente.

Dichiarazione produzione rifiuti promiscui

Entro il 31 gennaio di ciascun le attività che producono rifiuti promiscui ed intendono beneficiare della riduzione TARI di cui all'art. 16 comma 4 del Regolamento TARI devono presentare apposita dichiarazione allegando tutti gli allegati obbligatori.

28/02/2024

Definizione agevolata delle controversie tributarie – versamento della rata

Entro oggi deve essere versata la rata della definizione agevolata delle controversie tributarie, limitatamente ai comuni che hanno deliberato entro il 31 marzo 2019 di stabilire l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 6 del D.L. 119/2018 (art. 6 D.L. 119/2018).

29/02/2024

Entro oggi, le utenze non domestiche e domestiche che effettuano compostaggio aerobico individuale per i propri rifiuti organici, se intendono rinnovare l'agevolazione di cui all'art. 15 comma 7 del Regolamento TARI per il 2024, devono presentare l'apposita denuncia.

03/03/2024

Ravvedimento operoso a 90 giorni del saldo TARI 2023

Entro oggi è possibile provvedere alla regolarizzazione dell'omissione o dell'insufficienza del versamento saldo TARI 2023 non versato entro il 4 dicembre 2023, avvalendosi del ravvedimento operoso "a 90 giorni", beneficiando della riduzione della sanzione ad 1/9 (1,67%) (art. 13, comma 1, lettera a-bis, D.Lgs 472/1997).

15/03/2024

Approvazione delle deliberazioni relative a tariffe ed aliquote e dei regolamenti relativi ai tributi ed alle altre entrate comunali

Tutte le deliberazioni relative alle tariffe ed alle aliquote dei tributi (fatta eccezione per la TARI, scadente il 30 aprile ai sensi dell'art. 3, c. 5-quinquies, D.L. 228/2021 e l'imposta di soggiorno) e delle altre entrate comunali (tra cui il canone unico patrimoniale ed il canone mercatale), nonché i regolamenti relativi alle entrate comunali (eccetto TARI e imposta di soggiorno) devono essere approvati entro la scadenza stabilita da leggi statali per l'approvazione del bilancio di previsione.

Si ricorda che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021. L'invio deve essere effettuato entro il 14 ottobre 2024. Il termine di pubblicazione è differente per l'addizionale comunale IRPEF e per l'imposta di soggiorno (art. 1, comma 169, L. 196/2006 e art. 53, comma 16, L. 388/2000 – art. 13, commi 15 e 15-bis, del D.L. 201/2011-D.M. 22/12/2023).

17/03/2024

Ravvedimento seconda rata IMU-IMPI a 90 giorni

Entro oggi è possibile provvedere alla regolarizzazione dell'omissione o dell'insufficienza del versamento del saldo IMU 2023 non versato entro il 18 dicembre 2023, avvalendosi del ravvedimento operoso "a 90 giorni", beneficiando della riduzione della sanzione ad 1/9 (1,67%) (art. 13, comma 1, lettera a-bis, D.Lgs 472/1997).

30/04/2024

Presentazione istanza di concessione in comodato d'uso gratuito a parenti di 1° grado per l'ottenimento dell'aliquota agevolata di cui all'art. 3 comma 4 lett. a) del Regolamento IMU

L'istanza ai fini dell'agevolazione IMU prevista dal Regolamento comunale deve essere ripresentata ogni anno, utilizzando la modulistica prevista dall'ufficio tributi e pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – versamento operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica

Scade il termine per il versamento del canone dovuto da parte degli operatori che forniscono servizi di pubblica utilità di reti ed infrastrutture di comunicazione elettronica per le occupazioni permanenti del territorio comunale con impianti, diverse da quelle effettuate con cavi e condutture ai sensi del comma 831 dell'art. 1 della L. 160/2019. Il versamento è dovuto per ogni impianto insistente sul territorio comunale (art. 1, comma 831-bis, L. 160/2019).

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – versamento e comunicazione aziende di erogazione di servizi pubblici

Scade il termine per il versamento del canone dovuto per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuate per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, e per la presentazione della comunicazione mediante autodichiarazione del numero complessivo delle utenze risultanti al 31/12 dell'anno precedente (art. 1, comma 831, L. 160/2019).

Entrata in vigore nuova disciplina accertamento con adesione

A partire dagli avvisi di accertamento emessi da oggi, si applica la nuova disciplina dell'accertamento con adesione prevista dal D.Lgs 218/1997, come riformato dal D.Lgs 13/2024. Si ricorda comunque che l'accertamento con adesione è facoltativo per gli enti locali e che la sua eventuale disciplina è rimessa ai regolamenti degli enti locali (art. 41 D.Lgs 13/2024).

Approvazione piano finanziario, tariffe e regolamento TARI

I comuni, provvedono all'approvazione dei i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa Corrispettiva (art. 3, comma 5-quinquies D.L. 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022 n. 15, come modificato dall'art. 43, comma 11 del decreto legge 17 maggio 2022 n. 50).

17/06/2024

IMU – Versamento 1^ rata o unica soluzione

Termine per il versamento della prima rata IMU, pari all'imposta dovuta per il primo semestre, determinata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Solitamente tale scadenza è prevista per il 16 giugno di ogni anno, ma quest'anno slitta a Lunedì 17 giugno, in quanto il giorno del 16 cade di domenica. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in unica soluzione annuale, da corrispondere mediante F24 (art. 1 c. 762 L. 160/2019).

IMU enti non commerciali – Versamento 1^ rata

Entro oggi gli enti non commerciali effettuano il versamento della prima rata IMU per l'anno in corso (pari al 50% dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente) e della terza rata IMU dell'anno precedente, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, mediante F24 (art. 1 c. 763 L. 160/2019).

30/06/2024

Dichiarazione di fuoriuscita dal servizio pubblico di raccolta e smaltimento rifiuti.

Entro oggi le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183 comma 1, lettera b-ter) punto 2 del D.lgs. n. 152/2006 e che scelgono di conferirli, dal 1° gennaio 2025, al di fuori del servizio pubblico avviandoli al recupero, devono presentare idonea istanza secondo quanto previsto dall'art. 16 comma 10 del Regolamento TARI.

01/07/2024

Dichiarazione IMU 2023

Entro oggi i soggetti passivi presentano la dichiarazione IMU relativa all'anno 2023 o la inoltrano in via telematica (secondo le modalità approvate con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze) attestante l'inizio del possesso degli immobili posseduti o eventuali variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta. Solitamente tale scadenza è prevista per il 30 giugno di ogni anno, ma quest'anno slitta a Lunedì 1°luglio, in quanto il giorno del 30 cade di domenica. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verificano modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta.

Restano ferme le dichiarazioni presentate ai fini dell'IMU e del tributo per i servizi indivisibili, in quanto compatibili (art. 1 comma 769 L. 160/2019);

I contribuenti utilizzeranno il modello di dichiarazione di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 Luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 184 dell'8 agosto 2022. In ogni caso, ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al comma 741, lettera c), numeri 3) e 5), e al comma 751, terzo periodo, il soggetto passivo attesta nel modello di dichiarazione il possesso dei requisiti prescritti dalle norme.

Dichiarazione IMU enti non commerciali

Entro oggi gli enti di cui all'art. 1 c. 759 lettera g) presentano dichiarazione relativamente agli immobili il cui possesso ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta nell'anno precedente. La dichiarazione deve essere presentata ogni anno. Si applica il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200. La dichiarazione deve essere presentata ogni anno (art. 1 comma 770 della Legge 160/2019).

Gli Enti non commerciali presentano la dichiarazione IMU ENC utilizzando il modello di dichiarazione approvato dal Ministero dell'Economia con decreto ministeriale del 04 maggio 2023 relativamente a tutti gli immobili di cui sono in possesso.

17/07/2024

Ravvedimento 1^rata IMU 2024 a 30 giorni

Ultimo giorno utile per la regolarizzazione dell'acconto IMU 2024 non effettuato (o effettuato in misura insufficiente) entro il 17 giugno 2024 (ravvedimento con la maggiorazione degli interessi legali e della sanzione ridotta al 1,5%) (D.Lgs. 18/12/1997, n. 472, art. 13 lettera a).

01/08/2024

Sospensione feriale dei termini processuali

Dal 1° al 31° agosto opera la sospensione feriale dei termini processuali (art. 1, legge n. 742/1969, come modificato dall'art. 16, D.L. n. 132/2014 convertito con modificazioni dalla L. 10 novembre 2014, n. 162). La disposizione ha valenza per tutte le giurisdizioni ordinarie e amministrative.

15/09/2024

Ravvedimento 1^rata IMU 2024 a 90 giorni

Entro oggi è possibile provvedere alla regolarizzazione dell'omissione o dell'insufficienza del versamento della prima rata IMU 2024 non versata entro il 17 giugno 2024, avvalendosi del ravvedimento operoso "a 90 giorni", beneficiando della riduzione della sanzione ad 1/9 (1,67%) (art. 13, comma 1, lettera a-bis, D.Lgs 472/1997).

29/09/2024

Ravvedimento dichiarazione IMU 2023

Entro oggi è possibile ravvedere l'omessa presentazione della dichiarazione IMU anno 2023, con il versamento della sanzione ridotta ad 1/10 (art. 13, comma 1, D.Lgs 472/1997).

16/12/2024

Versamento saldo IMU

Entro la giornata odierna si potrà effettuare il versamento della seconda rata, ovvero del saldo dell'IMU. Come stabilito dall'art. 1 commi 761 della Legge 160/2019 i versamenti IMU sono dovuti in relazione alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso; L'imposta dovuta per l'intero anno deve essere calcolata utilizzando le aliquote pubblicate, alla data del 28 ottobre 2024 di ciascun anno, nel sito del Dipartimento delle finanze del MEF. In caso di mancata pubblicazione entro tale termine, il contribuente potrà applicare per il versamento a saldo le aliquote adottate nell'anno precedente (art. 1, comma 767, L. 160/2019). Si ricorda che con la Legge di Bilancio 2023 è stato, altresì, approvato l'esonero IMU per i proprietari di immobili non utilizzabili né disponibili, in quanto abusivamente occupati, per i quali sia stata presentata denuncia di occupazione abusiva o qualora sia iniziata un'azione giudiziaria (art 1 comma 759 della Legge 160/2019). In ogni caso l'esenzione viene applicata a seguito di presentazione di una comunicazione all'Ente di riferimento;

IMU enti non commerciali

Gli enti non commerciali versano la seconda delle tre rate in cui è suddivisa l'imposta, di importo pari al 50% dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente. L'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote pubblicato nel sito internet del Dipartimento delle finanze. I soggetti eseguono i versamenti dell'imposta con eventuale compensazione dei crediti, allo stesso comune nei confronti del quale è scaturito il credito, risultanti dalle dichiarazioni presentate successivamente alla data di entrata in vigore della legge 160/2019 (art. 1, comma 763, L. 160/2019).

31/12/2024

Tributi locali - Tariffe – Regolamenti

Entro oggi, in corrispondenza dell'approvazione del bilancio annuale di previsione è fissato il termine per la revisione o determinazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali per il 2025, nonché per l'approvazione dei regolamenti con efficacia dal 1° gennaio (art. 53, comma 16, L. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, L. 448/2001) Per l'efficacia di delibere e regolamenti relativi a tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU), nonché per l'effetto di regolamenti e delibere di approvazione delle tariffe relativi all'imposta di soggiorno e al contributo di sbarco e al contributo di soggiorno si vedano le disposizioni di cui,

rispettivamente, all'art. 13 c. 15-ter e 15 quater D.Lgs. 201/2011, come modificato dall'art. 15-bis, comma 1, lett. b), D.L. 30 aprile 2019, n. 34. Si ricorda che gli Enti possono approvare il proprio regolamento TARI, le tariffe TARI e validare il proprio piano finanziario (PEF) entro e il 30 aprile 2025, ma si potrà ai fini della determinazione del bilancio previsionale, determinare, entro oggi, l'importo in entrata desunto dal PEF pluriennale per l'anno 2025.